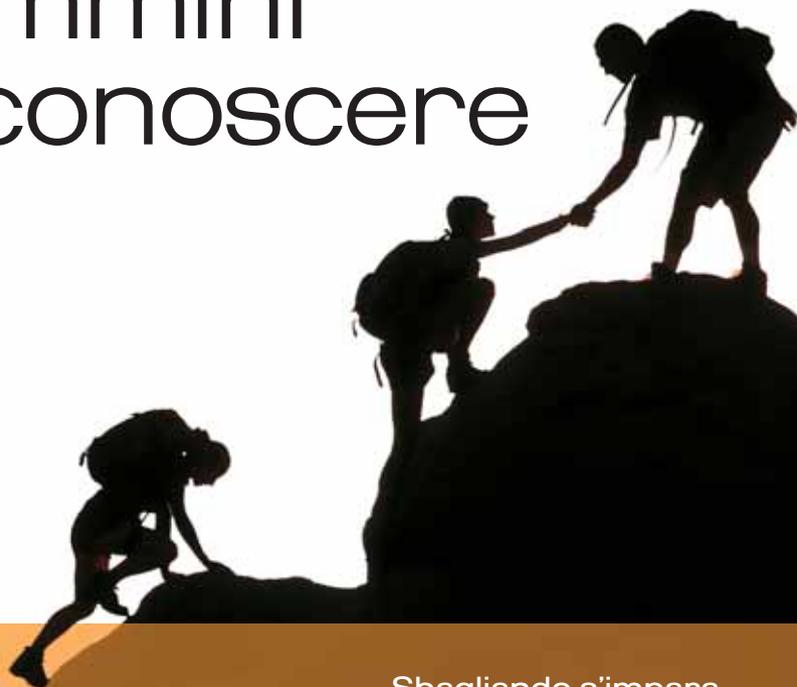


# Cammini del conoscere



Sbagliando s'impara...

Quando apprendere ci mette "in crisi"

Conoscere non è un "regalo" ma una "conquista"

Il maestro più grande è colui che sa rendersi "inutile"

Il mistero appassionante della conoscenza umana, con gli ostacoli e le difficoltà che i grandi maestri del pensiero hanno cercato di esplorare, regalandoci perle di saggezza che restano sempre attuali.

Si segnala l'uscita di un libro di Andrea Porcarelli che è frutto della pluridecennale attività di insegnante ... ed anche della passione dell'Autore per l'escursionismo in genere e quello in montagna in particolare. Il testo si intitola "Cammini del conoscere" (ed. Giunti, Firenze 2008) ed è una sorta di dialogo filosofico-didattico con un'interlocutrice immaginaria (chiamata Cristina, pensando ai dialoghi tra Cartesio e la regina Cristina di Svezia) che si ambienta in una serie di escursioni nei luoghi più svariati e con le tipologie di terreno e difficoltà più svariate ... ciascuna delle quali dovrebbe rappresentare (in senso metaforico) un contesto o una modalità di apprendimento.

Dalla IV di copertina:

Il testo si propone di accompagnare il lettore in un viaggio metaforico lungo i sentieri della conoscenza, sapendo che l'esperienza dell'apprendimento gioca un ruolo cruciale nella costruzione dell'identità personale. Il cammino potrà essere piano e gradevole, ma capiterà anche di incontrare terreni incerti e scivolosi. Si dedica un'attenzione speciale alla *spinta interiore* (motivazione) che anima sia il buon escursionista, sia chi si appassiona a qualche forma di sapere, o si innamora della sapienza in sé. I filosofi greci chiamavano *Eros* tale spinta interiore, evocando la figura del semidio che porta il nome stesso dell'amore, con tutto ciò che comporta a livello di tensione verso una conquista e senso di appagamento quando il risultato viene raggiunto. Si tratta di un amore che "mette le ali" all'anima e le consente di raggiungere le più alte vette della conoscenza.